

INDUSTRIA FELIX, ECCO LE MIGLIORI



Premio a Simecom e Regi Sono leader in provincia

L'azienda di Bagnolo e quella di Crema sul podio con altre 56 imprese lombarde
Al top nel corso del 2018 per affidabilità finanziaria e performance gestionale

■ **MILANO** Regi di Bagnolo Cremasco e Simecom di Crema sono le due aziende del territorio provinciale insignite ieri a Milano con il Premio Lombardia Felix - La Lombardia che compete, insieme ad altre 56 imprese lombarde. Regi si occupa di produzione di cosmetici per conto terzi, ed è stata premiata come miglior impresa femminile della provincia per performance gestionale e affidabilità finanziaria (il premio è stato ritirato dal Ceo **Vittoria Cicchetti**). Simecom si occupa invece di servizi di distribuzione del gas metano, ed ha ottenuto il riconoscimento in quanto miglior impresa under 40 della provincia per performance gestionale e affidabilità finanziaria; il riconoscimento è stato ritirato da **Giovanna Malponte**, consigliere delegato e direttore generale. Sono 58 le attività economiche con sede legale in regione che si sono distinte per performance gestionali, quindi attraversate di bilancio, durante la quarta



Giovanna Malponte (Simecom)

edizione della rassegna tenuta all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia. L'iniziativa è stata promossa come ogni anno dal trimestrale Industria Felix Magazine diretto da **Michele Montemurro**, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Regione Lombardia e A.C. Industria Felix; con il patrocinio

di Confindustria e Confindustria Lombardia, la media partnership di Ansa e Il Sole 24 Ore e le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Lidl Italia, Sustainable development, Grant Thornton e dello Studio Legale Iacobbi. L'inchiesta, condotta con l'Ufficio Studi di Cerved, è partita



Vittoria Cicchetti (Regi)

dall'analisi di 32 mila bilanci del 2018 di società di capitali lombarde con fatturati sopra i due milioni di euro. Dall'indagine risulta che Cremona con il miglior Roe (91%) e Lecco con il miglior Roi (87,4%) sono le province lombarde che, in relazione al numero di imprese con sede legale nelle ri-

spettive province, vantano anche la migliore percentuale di aziende in utile con il 91%; sono, dunque, i campioni della redditività a livello percentuale, dato che Milano primeggia ovviamente su tutte per numero di imprese e volume d'affari. A Brescia si registra invece il miglior aumento di ricavi (+11,8%) e a Mantova il miglior Mol (10,5%). Le 32 mila principali imprese lombarde oggetto dell'indagine sono per il 91,4% pmi e per l'8,2% grandi imprese; registrano un fatturato complessivo di 962 miliardi di euro, in aumento del 7,8 per cento rispetto al 2017; e 3,2 milioni di addetti (+7,6%). L'80,4% di queste imprese ha un Roi positivo, l'86,7% un Roe positivo e l'86,9% presenta un bilancio in utile. Le imprese a guida femminile sono 4.564, con un fatturato pari al 9,3% del totale, il 10,7% degli addetti ed il 7,2% del Mol. Quelle a guida under 40 sono invece 1.952, con un fatturato pari al

2,5% del totale, il 2,7% degli addetti e l'1,4% del Mol.

I migliori settori dell'economia lombarda, definiti in base al numero di imprese con Roe positivo, sono quelli dei metalli (91,3%), seguiti da meccanica (90,9%), costruzioni (88,4%), commercio (87,8%), chimica e farmaceutica (87,7%).

L'analisi per provincia delle voci di bilancio delle imprese lombarde vede Cremona con un fatturato 2018 di 13 miliardi 9 milioni 439 mila 382 euro. Il tasso di crescita del fatturato tra il 2017 ed il 2018 è stato pari al 7,1%, il Mol di 31.962 euro (+4,8%) e gli addetti 997.252.694 (+1%).

Per quanto riguarda la redditività, le imprese con un Roe positivo sono il 91%, l'83% ha un Roi maggiore di zero, il 91% un utile positivo; mentre sono il 64,8% quelle che tra il 2016 e il 2017 hanno fatto registrare una variazione percentuale positiva del fatturato.

Infine, il focus sulle start up innovative ne ha individuate in Lombardia 1.062, con un fatturato complessivo di 280 milioni 934 mila 36 euro e 2.724 addetti. Nel 2018 la provincia di Cremona contava in tutto 20 start up innovative (con 11 addetti ed un fatturato di 3 milioni 47 mila 380 euro).

In cima alla classifica si trova come sempre Milano (1.107 aziende, fatturato di 214 milioni 198 mila 989 euro e 2.174 addetti). Maglia nera è invece la provincia di Sondrio, che due anni fa poteva contare solamente su 6 start up innovative, con un fatturato pari a 2 milioni 284 mila e 91 euro, ed un totale di 12 addetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA